

IL NODO TAV

**Marco Stella (FI):
«Ora Firenze
non può perdere
l'alta velocità»**

«SMALTIMENTO delle terre di scavo, costi lievitati, rischi di stabilità per gli edifici: per il sottoattraversamento di Firenze i problemi sembrano non finire mai. La nostra città ha assolutamente bisogno di un moderno sistema di alta velocità ferroviaria, e per questo sosteniamo che, al punto in cui siamo, si può anche valutare l'abbandono del progetto della stazione sotterranea Tav, e pensare a sviluppare l'attraversamento cittadino in superficie, con gli opportuni aggiustamenti». E' quanto propone il coordinatore fiorentino di Forza Italia, Marco Stella, vicepresidente del Consiglio regionale della Toscana.

«A questo punto – sottolinea Stella – evitiamo di sprecare i soldi per la stazione Foster nell'area ex Macelli, e adeguiamo lo scalo di Campo di Marte, che ha il vantaggio di essere ampia a sufficienza, e bidirezionale rispetto a Santa Maria Novella, che invece è monodirezionale. Con i fondi risparmiati, circa 500 milioni di euro, potremmo portare a compimento una rete ferroviaria metropolitana di superficie degna di questo nome, e investire sulle imprese, per creare lavoro».

«Non è solo la Tav il problema di Firenze, sono troppe le grandi opere necessarie alla città ancora ferme al palo – spiega il coordinatore fiorentino di Forza Italia –. A cominciare dalla pista dell'aeroporto, per arrivare all'ammmodernamento del polo fieristico. Chi governa a Firenze deve capire che le infrastrutture efficienti sono fondamentali per il rilancio e la crescita economica del territorio, e il tempo speso finora è stato troppo: occorre una decisa inversione di tendenza».

